

Karl Marx
La rivoluzione in Spagna

«New-York Daily Tribune» n. 4783
18 agosto 1856^a

Saragozza si è arresa il 1° agosto, all'una e mezza del pomeriggio, e con ciò è caduto l'ultimo centro della resistenza alla controrivoluzione in Spagna. Dal punto di vista militare rimanevano poche speranze di successo dopo le sconfitte riportate a Madrid e a Barcellona, l'indebolimento della manovra insurrezionale diversiva in Andalusia e la convergente avanzata di forze preponderanti dalle province basche, dalla Navarra, dalla Catalogna, da Valencia e dalla Castiglia. Quali che fossero le speranze residue, sono state annullate dal fatto che a capo della resistenza si era posto un vecchio aiutante di campo di Espartero, ossia il generale Falcón; che il grido di battaglia adottato dagli insorti era « Espartero e libertà »; che, infine, la popolazione di Saragozza era venuta a conoscenza dell'immenso ridicolo fiasco di Espartero a Madrid.¹ Inoltre, dal quartier generale di Espartero erano giunti ordini ai capi di Saragozza affinché ponessero fine a ogni tipo di resistenza; così si deduce dal seguente brano pubblicato sul « Journal de Madrid » del 29 luglio:

« Uno degli ex ministri esparteristi ha partecipato alle trattative tra il generale Dulce e le autorità di Saragozza, mentre il deputato esparterista Martínez Alonso ha accettato l'incarico di informare i capi della rivolta che la regina, i ministri e i generali erano animati dallo spirito più conciliante. »²

Il movimento rivoluzionario si era generalmente diffuso in tutta la Spagna: Madrid e La Mancia in Castiglia; Granada, Siviglia, Malaga, Cadice, Jaén, ecc. in Andalusia; Murcia e Cartagena nella Murcia; Valencia, Alicante, Alcira, ecc. nella regione valenziana; Barcellona, Reus, Figueras, Gerona in Catalogna; Saragozza, Teruel, Huesca, Jaca, ecc. in Aragona; Oviedo nelle Asturie; La Coruña in Galizia. Non ci sono stati movimenti, invece, in Estremadura, nel León e nella Vecchia Castiglia, dove il partito rivoluzionario era stato soffocato due mesi

^a Scritto all'inizio di agosto.